X. Anno — N. 167. Udine, Sabato-Domenica 30-31 luglio 1887 Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Fuori di casa

Or è qualche giorno abbiamo intrattenuto i lettori sulle dimostrazioni esagerate fatte dai francesi al generale Boulanger, dimostrazioni che ebbero per effetto di mostrare come certi partiti, che del resto non costituiscono la maggioranza del paese, sappiano imporsi, facendogli fare la ben magra figura presso le altre nazioni. Cessato appena il rumore della comedie in cui fu protagonista il *miles gloriosus*, anche in Francia tuttavia si fa sentire una voce la quale prova che neppur là tutti i personaggi politici sono come il celebre generale.

Giulio Ferry, in un banchetto dato ad Epinal dalla società del tiro a segno dei Vosgi, parlò delle condizioni politiche e morali del paese con un discorso il quale, se valse a destare le ire dei radicali e dei partigiani del generale Boulanger, riscosse l'approvazione di quanti ragionano seriamente.

Il Ferry deplorò le divisioni intestine, lo sminuzzamento dei partiti, la debolezza del governo e quell'apparenza di anarchia politica, la quale torna tanto dannosa alla Francia, non solo all'interno ma anche all'estero, impedendole di esercitare la sua influenza negli affari europei. Egli deplorò sopra tutto quell'aberrazione per cui si vorrebbe fare il patriottismo monopolio di un gruppo, che vorrebbe sostituire le fantasie strane delle moltitudini all'azione del governo, che vorrebbe far apparire come nemici della patria tutti coloro i quali non vogliono adorare idoli creati dalla fantasia del momento, quale l'eroe di Clermont.

Secondo il Ferry, il vero pericolo che minacci la Francia è che ai delirii, alle pazzie di una folla leggera prenda parte anche l'esercito. Quindi ecco la necessità che l'esercito rimanga assolutamente estraneo a tutto ciò che è politica, poichè solo a questa condizione possono procedere con una certa armonia un regime democratico e una grande forza militare. Giulio Ferry combattè la tendenza a convertire l'esercito in una semplice guardia nazionale sotto pretesto di *armonizzarlo colla democrazia*; quindi oppugnò la riduzione nella durata del servizio, e asserì che le società dei tiratori, i battaglioni scolastici devono bensì preparare la gioventù all'esercito ma non tentare di surrogarlo.

Si può credere come sieno stati contenti di questo discorso gli amici di Boulanger, i quali nelle parole dette dal capo occulto del partito repubblicano trovarono il più amaro sarcasmo per il loro idolo. E la loro ira venne accresciuta dal fatto che il Ferry non condannò e non respinse, come essi avrebbero voluto, l'opera degli uomini di qualunque partito, vale a dire neppur della destra nella amministrazione della cosa pubblica.

La stampa francese, come si può comprendere, discute e commenta ampiamente il discorso politico dell'ex presidente del consiglio dei ministri, e alcuni giornali gli rimproverano di non aver osservato i limiti della moderazione, di essersi atteggiato a polemista piuttosto che ad oratore parlamentare, specie nell'attacco contro il generale Boulanger, che, come comandante militare, non può rispondere. La *Justice* lo chiama un discorso impossibile, e dice che l'autore della spedizione del Tonchino ha gettato nuovi elementi di discordia e di odio in una condizione di cose già così turbata. L'*Intransigeant* chiama a dirittura l'oratore buffone grottesco. Ma, quando si pensi che a Parigi la plebe dei dimostranti chiassosi alterna le grida di « viva Boulanger » con quelle di « abbasso Ferry », si spiega quello che ci potè essere di troppo vivo nel discorso di Epinal.

Il risentimento dei fogli radicali prova del resto come Ferry abbia avuto il merito di porre il dito sulla piaga, di dimostrare che anche la Francia non accetta poi tutto ciò che è intemperanza radicale, di asserire pubblicamente che nessuno ha il diritto di attribuirsi il monopolio del patriotismo.

Certo poi non dimentichiamo che al nome di Giulio Ferry va unita la memoria dei decreti di marzo contro le congregazioni *religiose*, ma, *senza avere una grande fiducia in lui*, non possiamo non approvare le lodevoli disposizioni espresse di accogliere lealmente la cooperazione di qualunque uomo amico dell'ordine e di iniziare una politica prudente.

* * *

Il principe Ferdinando di Coburgo, dopo essersi affaticato per imparare la lingua bulgara, riuscendo in poco tempo almeno a leggerla bene — così riferiscono i giornali — dovette riconoscere di aver lavorato indarno, come i nostri lettori hanno potuto apprendere dalle notizie dei giorni passati. E i bulgari, i quali avevano creduto di avere un principe, dovettero restarsene col desiderio.

La cosa più strana è che il principe e i bulgari si rimproverano a vicenda dell'esito della cosa. L'altro giorno Ferdinando, intrattenendosi col corrispondente del *Times*, lo assicurò che i bulgari non avevano mai avuto motivo di credere che egli avrebbe accettato incondizionatamente l'offertagli corona. Affermò che avea sempre posto per condizione che lo czar non si fosse opposto; ma che, quel caso essendosi verificato, egli non si teneva obbligato a mantenere una parola che non era impegnativa. I *bulgari* invece *accusano* il principe di instabilità, e dicono che essi credevano in una accettazione incondizionata.

In Bulgaria non s'è tuttavia disposti a considerare l'elezione del Coburgo come un incidente chiuso, e non si dispera dell'esito delle trattative diplomatiche intavolate colle potenze. Un foglio di Pest, il *Lloyd*, pubblica un comunicato, verosimilmente giunto da Sofia, in cui si dichiara che il Coburgo è di diritto principe di Bulgaria, e non può cessare di esserlo per quanto abdichi e sciolga i bulgari dai loro impegni. Il comunicato ha pure un biasimo per i deputati che, in luogo di accontentarsi della loro missione, vollero ad Ebenthal occuparsi di politica per conto proprio, col risultato di disgustare l'una e l'altra parte.

Può credersi tuttavia che i bulgari s'illudano confidando nelle trattative avviate per procurare al principe il consenso delle potenze, e più ancora credendo che il principe possa recarsi in mezzo a loro senza aver adempiuto alle prescrizioni del trattato di Berlino. Quand'anche tutti i governi riconoscessero l'elezione avvenuta, la Russia non vorrà saperne, si può esserne quasi certi.

A.

DI CHI È LA COLPA?

Noi siamo lungi dal credere che tanto affanno da parte di persone del governo, per l'area ove deve sorgere il monumento a Giordano Bruno, sia, come molti la spiegano, una vera rappresaglia dopo la nota del Rampolla e la pubblicazione della lettera del S. Padre; ma il contegno dei nostri padroni è in questi giorni tutt'altro che politico. Non usiamo altre parole per qualificarlo, giacchè le ragioni della giustizia, del diritto della dignità oggi valgono fino a un certo punto; e, se qualche persona non commette certi eccessi, nol fa, quasi non abbia l'animo di farlo, ma solo per mantenere al cospetto della nazione almeno l'apparenza di non malvagio volere. La parola del pontefice vuol essere venerata e creduta; ma quand'anche alcuno volesse opporre che il papa gode in Roma perfetta indipendenza, basterebbe mettergli sotto il naso le parola della *Riforma*, organo abbastanza noto che attinge le sue ispirazioni « là dove si puote ciò che si vuole ». — Tutta grazia del padrone se la lettera di S. S. non fu sequestrata e non ne viene punito l'autore. Ma questa

APPENDICE 8

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

— In questo stato è impossibile, attaccati piuttosto al mio braccio, che ti accompagnerò a casa.

— No; io devo recarmi di grande urgenza ad... una fattoria.

— Ma è impossibile...

— Almeno accompagnatemi dalla vecchia Gothon.

— Se è per questo, andiamo allegramente; è tutta strada per arrivare ai Boves.

Di lì a mezz'ora giunsero in faccia ad una misera casupola.

Gilletta vi entrò.

Boisjolin l'aspettò di fuori.

Poco dopo Gilletta uscì e disse:

— Tutto va bene, e ripresero la strada.

Quando giunsero a circa cento passi dalla fattoria, Gilletta disse a Boisjolin:

— Appena rientrato, non vi fermerete un minuto e correrete al castello di Argoeuves; vi domando questo favore per quanto avete di più caro.

— E perchè? dimmelo allegramente.

— Fate di tutto per farvi introdurre, malgrado l'ora, presso il signor marchese, e gli manifesterete che l'asilo dell'abate Reginaldo, suo figlio, è scoperto.

— Egli dunque non ha emigrato in America?

— Egli si nasconde nel castello; e voi direte al marchese che se domattina l'abate non è lungi dal castello, non solo sarà arrestato, ma suo padre ed Angelina saranno compromessi e seguiranno la stessa sorte.

— Come sai tu questo?

Gilletta non rispose

Boisjolin ripigliò:

— Fa d'uopo che io possa presentare qualche criterio di credibilità delle mie parole; altrimenti crederanno che io sia l'eco di rumori vaghi ed esagerati. Fu già tante volte ripetuto che l'abate Reginaldo era stato scoperto, che anche questa volta il crederanno un falso allarme.

— Voi direte al marchese che in forza delle circostanze fate una parte che doveva far io: un'orda di patrioti giunti da Parigi circonderà domani verso il mezzogiorno tutto il castello; dunque bisogna che fin da questa notte l'abate Reginaldo sia fuggito.

— E da chi hai tu saputo tutto questo?

— Non posso dirlo... ma credetemi, gli Argoeuves corrono un gran pericolo: salvateli, e il Signore ve ne ricompenserà

— Sia pure; credo alla sincerità della tua commozione. Prima di mezzanotte avrò parlato col marchese e lo indurrò a seguire il tuo consiglio.

Di lì a pochi minuti Gilletta e Boisjolin erano alla fattoria.

V.
La veglia.

Il mese di settembre inizia nelle campagne della Piccardia la stagione delle veglie. Ma nella sera in cui accadevano i fatti da noi esposti, la veglia non era molto numerosa; molti giovani e molte contadine dei dintorni della fattoria di Boves mancavano a cagione dell'uragano e della nebbia che rendevano pericoloso il traversare i campi pieni di solchi e di fosse in prossimità della torbiera.

Tra gli intervenuti si notavano parecchi dei lavoratori che durante il giorno abbiamo veduto a battere il grano sull'aia del castello di Argoeuves; e specialmente non mancavano Benedetto il paciere e Petit-Jean, il sarcastico oppositore di Germano.

Antonio era rientrato un quarto d'ora dopo che Gilletta era uscita, e non vedendo la figlia ne aveva subito domandato.

Udito che era uscita per recare conforto alla sua nutrice gravemente inferma, disse:

— Con tale serata i passi sono pericolosi, e se non fosse per la stanchezza eccessiva che provo dopo una intiera giornata di corse e di occupazioni, anderei io stesso incontro a Gilletta, poichè colui che avrebbe dovuto farlo è qui comodamente seduto.

A quell'allusione Germano si alzò; andò a riempiersi la pipa di tabacco, e accesala, senza far motto, sedè innanzi al camino a fumare.

Antonio prese posto tra due lavoratori sull'ampio seggiolone a lui riservato; ma quando gli fu presentato da servirsi del cibo, disse di non aver fame, e di aver solo bisogno di bere una coppa di sidro, che gli fu tosto portata.

Dopo che ebbe bevuto, posò le braccia sulla tavola, la testa sulle braccia e pareva volesse dormire.

I contadini per non disturbarlo si misero a parlar piano, ma Antonio rilevando il capo disse:

— Parlate pur forte, che anzi ciò mi impedirà di dormire e di sognare così dei bevitori di sangue.

Poco alla volta, ad uno, a due per volta, sopraggiungevano altri dei contadini e contadine delle case più vicine, e data la buona sera alla compagnia, prendevano posto tutti attorno alla tavola cogli altri.

Benedetto, appena entrato, non vedendo Gilletta, domandò:

— Dove è la piccola?

— Presso la Gothon che sta male, rispose Germano.

— Ma se non è buona a morire, quella là! ci si è messa già parecchie volte, ma non è mai riuscita.

— Eppure se non stesse tanto male, mia sorella sarebbe già tornata, osservò Germano.

— Essa ha avuto buon naso a non mettersi in via di ritorno col tempo che fa.

— Venendo qui ho veduto Boisjolin che si avviava verso Dreuil; disse Petit-Jean:

— Gli toccherà passare per la torbiera in un momento ben cattivo.

— Egli non ha mai paura di niente.

— Ha dei garretti di cervo, osservò un altro.

— Come è forte quello lì, aggiunse Benedetto, darebbe dei punti a tutti a dieci miglia all'intorno...

(*Continua*).

tolleranza venne usata per non far brutta figura al cospetto delle altre nazioni. Sono tolleranze che costano troppo sacrificio al despotismo della democrazia e richiedono un po' di riparazione. Questa non si deve prendere direttamente, ma così, gettando il sasso e nascondendo il braccio come fanno i furbi. Intanto sorga il monumento ad onore d'un nemico dei papi, e in quella Roma che è sede dei papi, nella capitale di quell'Italia, il cui governo si vanta che i papi sono garantiti e rispettati! Di chi è la colpa se non avviene la conciliazione? Oh! a sentire certi giornali la colpa è del Vaticano. Il Vaticano dice: salva la giustizia e la dignità della sede apostolica » e gli si osa dar torto. La rivoluzione dice: « maltrattate vescovi e parrochi, cacciate gli ordini religiosi, divorate i beni ecclesiastici, mandate i chierici nelle caserme, favorite l'eresia e lo scisma, proibite le funzioni sacre, permettete la pubblica mostra del vessillo di satana, spogliate la Propaganda Fide, confiscate le rendite dei benefici Curati, sconsacrate il matrimonio ecc., ecc., e si vuol far passare la rivoluzione per una semplice innocente colomba, calunniata dalla setta nera e perseguitata a morte — Poveretta! dopo tanta abnegazione, dopo tanta generosità, dopo tanto amore di patria, dopo tanto rispetto per la fede cattolica e pel suo capo, s'osa ancor dire dai clericali ch'essa non è sincera e benigna, che è sua la colpa del dissidio tra l'Italia e il pontefice... oh! ai posteri l'ardua sentenza. B.

GASTEIN

Gastein, dove tra qualche giorno s'incontreranno i due potenti imperatori di Germania e d'Austria, è borgo di bagni celebre in tutta Europa tanto per le sue efficaci sorgenti salutifere, quanto per i suoi belli e graziosi dintorni, ed è frequentato ogni anno da gran numero di forestieri. Da ambe le parti della cascata del fiumicello *Ache* (la quale ha 230 piedi di profondità e il cui mugghio potente si fa udire alla distanza d'un quarto di miglio), sorge il ridente villaggio colle sue case alpestri, semplici eppur pittoresche, che sono zeppe d'ospiti stranieri durante la stagione dei bagni, fatalmente troppo breve, a cagione del clima poco favorevole. La casa elegante, che veggiamo a sinistra della cascata, è il grande albergo principale del luogo, fornito di tutte le comodità, del quale è proprietaria la famiglia Straubinger. Esso contiene 70 stanze e 20 bagni, nonchè una bella sala ben provveduta di libri, giornali e altri mezzi di passatempo. Un solido corridoio coperto, costrutto non sono molti anni, conduce da questo albergo per la cascata d'acqua nel passeggio coperto di vetri, lungo 600 piedi, che è il convegno dei bagnanti ne' giorni di cattivo tempo. Dalle finestre del corridoio si gode da un lato la stupenda vista della cascata dell'Ache, che ivi appena comincia a spumeggiare, mentre dall'altro scorgesi il Giessbach scender muggibando impetuosamente dalle roccie e formare una seconda cascata. Anche dalle finestre del passeggio, che secondo il tempo può essere scoperto affatto, o soltanto aperto, lo sguardo si pasce di vaghissime prospettive nella valle profonda e gentile, in cui l'Ache, dopo un aspro e orrido dirupo, scorre tranquillamente. I principali punti di vista sulla cascata d'acqua sono i così detti *gioghi spaventosi*, l'osteria del Graben e il campo, a cui le più varie nazioni del mondo pagarono il loro tributo, e ch'è pur degno di osservazione per i suoi bei monumenti.

Ancora ai tempi dei romani, e a quanto si dice 680 anni dopo la nascita di G. C., Gastein era stimata molto per le sue distinte sorgenti salutari, come ne offre prova il loro proverbio « *Gastuna tantum una* ». (Non v'è che una sola Gastein). Per alcuni secoli essa era caduta nell'obblio, finchè il celebre medico e scolastico Teofrasto Paracelso (chiamato veramente Filippo Aurelio Bombasto di Hohenheim), che finì a Salisburgo nel 1541 la sua vita inquieta e avventurosa, la rimise in credito.

Gastein possiede otto sorgenti, ciascuna delle quali ha un nome proprio, e un apposito stabilimento balneario. Quasi tutte scaturiscono appiè del Gran Kogel, alto 9000 piedi, ed hanno sul luogo 37 a 38 gradi di calore, sicchè l'acqua, prima di poter esser adoperata ad uso dei bagni, abbisogna di mezza e fin d'una giornata per raffreddarsi. L'acqua non ha odore nè sapore, è molto chiara e non contiene alcun particolare elemento minerale o gas. Solamente vi si forma una deposizione muscosa di color verde dopo 24 ore quando rimane in recipienti profondi; però sembra ch'essa conduca l'elettricità galvanica meglio delle acque comuni. Ad ogni modo gli effetti dei bagni sono indubitabili, per quanto gli scettici vogliano attribuirli all'aria salubre e corroborante dei monti. Essi si manifestano molto salutari per tutte le malattie di debolezza, di contrazione, d'impotenza, per le digestioni difficili, l'ipocondria, l'isterismo, la scrofola, la gotta, i reumatismi, le malattie nervose e cutanee; ma nuocciono agli affetti da gravi malattie polmonari, da infiammazioni acute, da idropisia e da scorbuto.

Dal 1830 in poi, l'acqua viene pure condotta per mezzo di tubi nel villaggio di Hofgastein, distante 2 ore, ove conserva soltanto 27 e 20 gradi, e si può bensì servirsene per bagni, ma non si può berla.

Altri edifici notevoli di Gastein sono il bagno dei principi, il bagno comune, la villa dell'arciduca Giovanni e la casa campestre detta *Solitude*.

L'intera valle di Gastein contiene 3 miglia e mezza quadrate e più di 4000 abitanti. K.

ITALIA

Sassari — *Grave incendio* — La *Sardegna*, di Sassari, ha da Ozieri il seguente telegramma in data 23:

« Uno spaventevole incendio stamane si è sviluppato nelle campagne di Chiaramonti.

« Il fuoco estendesi anche alle nostre campagne e quelle di Tula.

« Accorrono autorità e carabinieri ».

Savona — *Brutte scene* — Scrivono da Savona, in data del 28 corr.:

Il sopraintendente della fonderia Tardy e Benech, verso le sei, domandò agli operai se erano disposti a continuare il lavoro.

Tutti annuirono: ma volendo il sopraintendente scartarne uno, allora tutti gli altri si rifiutarono di lavorare.

Usciti dalla fonderia, si aggrupparono sul piazzale in attesa che venisse fuori il sopraintendente, che fu subito aggredito dall'operaio rifiutato.

Il sopraintendente vista la mala parata, estrasse fuori il revolver per difendersi. Allora gli operai gli si slanciarono addosso e lo percossero.

Fu condotto all'ospedale per esservi medicato e poi venne accompagnato a casa da due carabinieri.

La città è indegnata per questo fatto.

Venezia — *Fanciullo scomparso.* — Fino dal 16 dello spirante mese manca dalla propria casa il ragazzo quattordicenne Giovanni Pancino figlio di un fattorino della Banca Nazionale, che abita in calle Baglioni a S. Polo N. 1869.

Il giovinetto bruno, occhi neri, piccolo di statura, vestiva in tela chiara, e portava un cappello nero molle.

Le pratiche fatte dalla questura per rintracciarlo, rimasero infruttuose.

Chi potrà dare qualche indicazione sul giovinetto farà opera buona, dando conforto alla di lui famiglia che da tredici giorni vive in una crudele agitazione.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Per il s. Padre Leone XIII* — Fra i presenti che saranno inviati da Vienna al s. Padre in occasione del suo giubileo sacerdotale, figura una croce d'oro massiccio ornata di pietre fine d'un valore di 100,000 fiorini, come abbiamo annunciato.

A questo presente prendono parte l'imperatore per 20,000 fiorini ed un convento di dame nobili di Vienna per 80,000 fiorini. L'imperatore ha fatto di sua propria mano qualche modificazione al modello di questo lavoro d'arte, che gli era prima stato presentato.

— *Per il commercio.* — Da Budapest si annunzia che i negoziati per la rinnovazione del trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria saranno ripresi a settembre. Essendo il governo tedesco propenso a conchiudere un trattato almeno sulla base della nazione favorita ed eventualmente di prorogare il trattato presente. E' probabile che i negoziati saranno terminati in breve.

Il *Fremdenblatt* dice che le trattative principieranno fra poco e precederanno quelle dell'Italia.

— Domenica si è scatenato un violento temporale nella Carinzia e nella Carniola.

In alcuni circondari il raccolto fu completamente distrutto dalla grandine.

Il vento svelse moltissimi alberi ed atterrò parecchie capanne.

Francia — *Disordini a Marsiglia* — Leggiamo in un dispaccio da Marsiglia, in data 28, che l'altro giorno parecchi operai marsigliesi volevano per forza essere impiegati nello sbarco del carico di un piroscafo.

La polizia dovette intervenire. Un operaio che colpì un agente, fu arrestato. I suoi compagni lo liberarono.

Gli operai inviarono una deputazione al sindaco per protestare contro l'attitudine del commissario di polizia.

Il sindaco promise di provocare una inchiesta.

Russia — *I fondi* — Un finanziere russo, recatosi a Parigi per i negoziati del prestito che era stato progettato, avrebbe detto in un recente colloquio:

« E' stata una rivincita che la Germania, aiutata dall'Inghilterra di sottomano, ha voluto prendersi, e vi è riuscita.

« Ignoro quante centinaia di milioni ha perduta la Germania durante questa breve campagna; ma è certo che si è sbarazzata di qualche miliardo di fondi russi, e che ha compromesso terribilmente la situazione, per cui il nuovo prestito oggi non è possibile.

« Non solo i nostri valori hanno subito un grande deprezzamento, ma lo stesso governo imperiale dovette intervenire e sostenere la posizione con ogni mezzo.

« Tutte le nostre forze adunque si trovano impegnate nei nostri valori, al momento appunto che si sperava dovessero essere libere onde sostenere il prestito. »

Secondo il personaggio in discorso, Bismarck avrebbe assicurato all'imperatore Guglielmo che impedendo il prestito russo si sarebbe garantita la pace.

Fu a questa condizione che vennero dati ai grandi banchieri tedeschi mezzi di deprezzare i valori russi.

Cose di Casa e Varietà

Proclamazione dei neoeletti Consiglieri provinciali.

Il Prefetto della Provincia di Udine, veduto l'articolo 160 del Reale decreto 2 dicembre 1886 n. 3352;

fa noto

Che la Deputazione provinciale nel giorno di giovedì 4 agosto p. v. alle ore 10 1/2 ant. in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali avvenute nell'anno corrente, e farà la proclamazione degli eletti.

Per la fiera di s. Lorenzo

Il giorno 14 agosto dopo le corse dei cavalli avrà luogo una corsa di velocipedi con 3 premi; il giorno 15 alle ore 4 si estrarrà la tombola di beneficenza in *Giardino grande* coi seguenti premi: cinquina l. 200 — I. tombola l. 700. — II. tombola l. 400; dopo la tombola avranno luogo le corse già annunciate, e terminate queste, comincierà il grande *festival* con fuochi d'artificio.

Uno sciopero in soluzione

Nel *Giornale di Udine*, che ha ripreso oggi le sue pubblicazioni, leggiamo:

« E' falsissimo che l'avvocato Ronchi si sia intromesso per appianare la vertenza.

« Sta di fatto invece che solamente il dott. Romano, ha cercato di por fine allo sciopero.

« In seguito agli uffici fatti dall'egregio sig. dott. Romano presso la presidenza della *Società tipografica*, iersera alle 7 si adunò l'Assemblea generale degli operai tipografi, nella quale venne stabilito che gli scioperanti tornerebbero al lavoro fino a che, l'*arbitrato*, approvato nella stessa seduta, darà giudizio definitivo sulla quistione che fu causa dello sciopero.

« La *società* elesse per arbitri i signori *Cossio Antonio* e *Sponghia Luigi*.

« Il sig. *Doretti* ha nominato da parte sua i signori *G. B. dott. Romano* e *Giovanni Gambiarasi*.

« Questa sera alle otto si riuniranno gli arbitri. »

Nuovi maestri

Esito degli esami degli aspiranti alla patente elementare inferiore presso la r. scuola normale maschile di Sacile.

Approvati i signori:

Antoniol Silvio, Brusatin Pietro, Carniell Pietro, Costantini Giuseppe, Cricchiutti Aruldo, Damiani Napoleone, Gasparini Domenico, Gara Domenico, Piccoli Adriano, Ronchi Paolo, Stuffanutti Natale.

Rimandato in matematica Braida Giovanni.

Monete false

Avvertiamo i nostri lettori che si trovano in circolazione dei pezzi da lire 2 falsi. Si riconoscono dal colore, dal suono e dal peso essendo più pesanti dei reali.

Annegato

In Sacile, colpito da sincope, mentre attingeva acqua nel Livenza, vi cadde ed annegò Pietro Rossi d'anni 30, addetto al podere della scuola normale di colà.

Movimenti nel personale militare

Il sig. Bartolini A. tenente del 76 fanteria venne trasferito a Venezia. Vennero temporaneamente destinati al 76 fant. i sottotenenti Paganelli Ferdinando, Neroni Giuseppe, Poschi Luigi, Brunetti Giovanni e Bazzacco Leonardo.

Trasferimenti

Griffini, maggiore del distretto militare di Belluno, è trasferito a quello di Udine.

Pavan Luigi, vice cancelliere in Aurozo passa a Muggio udinese.

Il vice cancelliere della pretura di Gemona conte *Giovanni di Caporiacco* è stato nominato cancelliere della prefettura di Cossato.

Per il solenne ingresso

del novello parroco di Manzano rev.mo Don Giuseppe Foschiani.

Carissimo Pievano!

A te, antico condiscepolo, commensale e condilettante nella divina arte dei suoni, un affettuosissimo saluto che mi sgorga vivo vivo dal cuore in questo giorno.

L'affetto che ci ha fatti e ci tenne uniti nella nostra prima giovanezza ora assume per me la severa maestà del dovere, mentre tu vieni pastore del mio carissimo luogo natale terricciuola, pur tanto prediletta, dai tuoi antecessori.

Io, che ti ho conosciuto da vicino, mi congratulo coi miei comparrocchiani del loro novello pastore, e comparocchiano anch'io mi congratulo con Te per i nuovi tuoi figli.

Ricevi questo augurio e questo saluto dal tuo

aff.mo amico
Don GIUSEPPE DORIGO.

Oggetti di furtiva provenienza

Presso la Pretura di Cividale trovansi depositati i seguenti oggetti di furtiva provenienza e dei quali non si conosce il proprietario:

a) una scala di legno a mano, relativa a procedimento per furto contro ignoti:

b) un paio orecchini grandi d'oro, relativi al procedimento contro Greatti Giuseppe e Peressotti Michele.

Doni al santo Padre per il suo giubileo sacerdotale

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di ieri:

« Apprendiamo dal comitato romano per l'esposizione vaticana, che il corpo legislativo della repubblica dell'Equatore stabilì all'unanimità che venisse erogata una cospicua somma, allo scopo di presentare a sua Santità un dono in occasione del prossimo suo giubileo sacerdotale, a nome del governo e del popolo della repubblica dell'Equatore.

Tale atto, che anche dovemmo registrare per il governo e popolo degli Stati Uniti di Colombia, ci fa sempre conoscere in qual rispetto e venerazione sia tenuto il sovrano

pontefice anche presso i governi di quelle remote regioni, le quali, seguaci della vera libertà costituzionale, e lontane dal centro della nostra religione, conoscono appieno di quanto rispetto ed autorità debba essere circondato il pontefice romano, centro dell'ordine e della vera libertà.

E' a nostra notizia che fra i numerosi doni già pervenuti a sua Santità per arrichire la mostra vaticana, giunsero i seguenti:

Dalle Indie francesi a cura di s. e. mons. arcivescovo di Pondichery, una cassa contenente oggetti e lavori in avorio di ricchissimo pregio.

Dalla Cuncincina, vasi e curiosità in porcellana.

Dal Giappone meridionale, una superba pagoda con relativi accessorii attinenti al culto della medesima.

E dal vicariato apostolico dell' Hu-pè (Cina) altre grandi casse contenenti lavori in legno finamente intagliati, oggetti di collezione zoologica, piante ed altre curiosità indigene.

Stupendo poi è il dono che ha offerto a sua Santità il reverendo padre De Rivière, decano del capitolo di Albi (Francia) consistente in una ricchissima stola ricamata in oro a rilievo con figure ed altri emblemi, da eguagliare quasi quella ancor più ricca, presentata da s. ecc. r.ma il patriarca degli Armeni. »

Intendenza di finanza di Udine

Per effetto del regio decreto 3 luglio 1887, n. 4701 (serie 3), ed a datare dal 1 settembre del corrente anno, le pensioni civili e militari sul bilancio dello Stato sono ripartite in due categorie, la prima per gli assegni non eccedenti le lire 500 annue, e la seconda per quelli superiori a detta somma.

La mensualità delle pensioni della prima categoria, a cominciare dal mese di ottobre 1887, si pagherà il giorno 6 di ogni mese, e quella delle pensioni della seconda categoria il 21 pure di ogni mese.

Le pensioni e gli altri assegni vitalizi di *qualsiasi importo*, inscritti sul bilancio del fondo per il culto, continueranno a formare una sola categoria, e le relative rate trimestrali si pagheranno pure il 6 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, e quelle semestrali il giorno 6 luglio d'ogni anno.

Qualora il pensionato dello stato fosse provvisto di due o più assegni vitalizi, i quali in complesso superassero le lire 500 annue, in questo caso il pagamento si effettuerà il giorno 6.

Unitamente alla rata di agosto 1887, da pagarsi secondo l'attuale scadenza, cioè il 1° settembre successivo, per tutte le pensioni a carico dello Stato, sarà corrisposta, *in anticipazione per una sola volta*, ai soli pensionati della prima categoria, anche la quota corrispondente ai primi 5 giorni di settembre; e ai pensionati della seconda categoria sarà corrisposta, *pure per unica volta*, il 21 settembre 1887, la quota dei soli primi 20 giorni del mese di settembre stesso.

Ai pensionati del fondo per il culto sarà corrisposta invece, insieme coll'ultima rata da pagarsi secondo l' attuale sistema, cioè il 1 di ottobre 1887, se trimestrale, ovvero il 1 gennaio 1888, se trimestrale, anche la quota dei primi cinque giorni di ottobre e di gennaio secondo le scadenze.

I certificati di esistenza in vita da prodursi dai pensionati per la riscossione dei assegni non dovranno essere rilasciati anteriormente alla scadenza della rata, al pagamento della quale devono servire, e così non prima del giorno 5 del mese, per gli assegni non eccedenti le lire 500 e non prima del 20 per quelli superiori alla somma stessa.

Il pagamento di tutte le altre spese fisse diverse, come fitti, censi canoni e simili — assegni ed indennità personali, come assegni di disponibilità o di aspettativa, retribuzioni, sussidi, assegni e compensi ai danneggiati politici, congrue, ecc., ecc., a carico dello Stato e del fondo per il culto, che scade nel giorno primo di mese, a datare dal mese di settembre 1887, potrà incominciare il giorno ultimo del mese nel quale si verifica la scadenza.

Udine, il 26 luglio 1887

D'ordine del ministero del Tesoro
per l' Intendente di Finanza TONIOLO.

Per una chiesa al sacro Cuore

Lo zelante parroco di Bussana in Liguria ha diramato ai parrochi questa nobilissima circolare che ben volentieri pubblichiamo:

Bussana non è più!... Il terremoto del 23 febbraio u. s. l'ha ridotta ad un mucchio di rovine, sotto cui giacciono tuttora ventun cadaveri che non fu possibile estrarre da quegli ammassi di pietre. I superstiti sono dispersi nelle campagne, affranti dal dolore e da privazioni d' ogni sorta.

E' necessario che Bussana risorga altrove sopra un'amena collina, e con essa s' innalzi la nuova chiesa parrocchiale, che sarà consecrata al s. Cuore di Gesù. *Sarà il primo tempio ligure, sacro al divin Cuore.*

Non potendo sperare nulla da questa povera e sventurata popolazione, nè fare assegnamento sugli scarsi redditi della nostra fabbriceria, che l' anno scorso esaurì tutti i suoi fondi per ristorare la chiesa ora distrutta, noi ci rivolgiamo ai cuori cristiani e generosi per implorare i mezzi necessari alla costruzione della nuova chiesa, e perciò preghiamo la S. V. R. *a soccorrerci* in quest' opera pietosa.

Preghiamo pertanto la S. V. R. a degnarsi di accettare l'incarico di nostro *collettore*, in codesta parrocchia; raccogliere offerte e farle iscrivere sui moduli che le trasmetteremo a sua richiesta, e procurarci oggetti che possano giovarci per *la lotteria*, che abbiamo stabilito di fare onde poter innalzare la chiesa al s. Cuore.

I moduli colle firme degli oblatori saranno raccolti in un volume elegantemente legato, che verrà deposto ai piedi della statua del divin Cuore, e in ogni primo venerdì del mese celebreremo in perpetuo una messa all' altare del s. Cuore pei nostri benefattori vivi e defunti.

Il s. Cuore di Gesù si degni parlare al cuore di tutti onde venendo tutti in nostro soccorso, possiamo presto radunarci ai piedi del suo altare, per trovarvi il conforto di cui abbiamo bisogno nell' immensa sciagura che ci ha colpiti, ed i nomi dei nostri generosi benefattori sieno scritti per sempre nel cuore adorabile del Redentore.

Per la fabbriceria
Parr. *Lombardi Francesco* presidente.

NB. *Indicazioni per l' indirizzo: (San Remo) Arma di Taggia per Bussana.*

Approvazione di S. E. R. Mons. Vescovo di Ventimiglia.

Approviamo, lodiamo e offeriamo i primi lire *tremila (3000)*.

Dat. a Ventimiglia, 11 aprile 1887.

† TOMMASO *vescovo*

Avviso ai... lunatici

Mercoledì 3 agosto avremo un'eclisse parziale di luna che sarà visibile dalle ore 7,2 sino a mezzanotte.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione ancora bassa a nord ovest, leggermente anticiclonica al centro. Irlanda settentrionale 751, Baviera - Boemia 767. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito a nord, disceso altrove. Temporali con pioggie leggere sull' Italia superiore, pioggia temporalesca a Cosenza: venti generalmente deboli. Stamane cielo misto a nord e al *centro*, *venti settentrionali freschi* sulle costa adriatica, deboli altrove: barometro a 765 all'estremo nord, a 763 a Cagliari, Roma, Lirica, a 761 sulle costa Jonica, mare mosso sulla costa adriatica.

Tempo probabile.

Venti deboli freschi settentrionali, cielo vario con qualche temporale sull' Italia inferiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Prezzi per chilogr. oggi praticati sulla nostra piazza:

Cereali		
Granoturco com. n.	da L. 12 30	a 15 50
Frumento nuovo	» 15.10	» 14.35
Segala	» 9.70	» 9.25
Frutta e legumi		
Prugne	» —.10	—.18 al kg.
Susini freschi	» —.24	» —.— »
Fichi	» —.25	» —.15 »
Persici	» —.30	» —.33 »
Pere comuni	» —.22	» —.24 »
Patate	L. —.—	a —.10 »
Tegoline	» —.30	» —.— »
Tegoline schiave	» —.—	» —.— »
Pomi d'oro	» —.20	» —.20 »
Fagiuoli	» —.25	» —.— »
Uova		
Vendute uova il cento	da L. 4.60	a L. 4.30

I « repoters » dell' avvenire

Il servizio dei colombi viaggiatori, esperimentato nelle esercitazioni d'assedio, che si svolgono a Verona, ha dato dei risultati eccellenti.

I dispacci si scrivono sopra striscie di carta leggera apposita. Ogni striscia arrotolata a cilindro si pone in un tubetto di penna d'oca che, dopo chiusone le estremità con cera per preservarla dalla pioggia, si applica ad una penna della coda del colombo mediante fili traversanti il tubetto.

Con un solo mezzo gramma di peso, ciascun dispaccio può contenere sino a dodici pagine di scritto su formato protocollo.

Ecco un nuovo orizzonte pei direttori dei giornali che non volessero più servirsi dei portalettere.

Anche un' esposizione galleggiante

La ditta Canepa e soci di Genova succeduta alla ditta Canepa e Ricchini ha formulato il disegno di una *esposizione galleggiante dei prodotti italiani* da farsi sopra un *piroscafo esposizione*, di cui presenta il modello, che partendo da Genova andrebbe a Riojaneiro e secondando la costa ascenderebbe al Messico e di là ritornerebbe a Genova. Il tempo utile per le adesioni in massima senza impegnativa spira domani.

APPUNTI STORICI

Otto secoli fa — anno 1087 dopo Cristo.

Monumento di questo secolo, sebbene lo anno di fondazione sia incerto, è l'insigne duomo di Pisa. Architetto ne fu Boschetto da Pisa; appartiene alla *seconda maniera del gotico antico*, maniera fastosa e pesante derivata dall' Oriente. I Pisani però la temperarono seguendo il sentimento del vero bello che sembra al innato genio italiano (Giulio Cordero, *Dell'italiana architettura durante la dominazione longobarda.*)

Diario Sacro

Domenica 31 luglio — *s. Ignazio* di Lojola. — Lunedì 1 agosto — *s. Pietro* in Vincoli. — Ai vesperi comincia il perdono d' Assisi e dura fino al tramonto del domani.

BIBLIOGRAFIA

Metodo teorico pratico di canto ecclesiastico per Michele Agresti — II. ediz. riv. ed accr. dall' aut. — Roma tip. di Propaganda, 1887. l. 1,50.

Raccomandiamo ai sacerdoti friulani il bel libro *del maestro Agresti*, il quale, oltre alle migliori nozioni teoriche sull'arte del canto, ha in esso raccolto tutti quegli insegnamenti che nella sua lunga pratica in educare al canto ecclesiastico gli alunni dei seminarii romano e pio ha potuto riconoscere di vera utilità.

ULTIME NOTIZIE

Professori sospesi

L' on. Coppino ha provvisoriamente sospesi dall' ufficio e dallo stipendio due prof. dell' istituto tecnico di Catania, perchè appena scoppiatovi il morbo, hanno tralasciato di dare gli esami ed abbandonata la residenza.

Agostino Depretis

Il telegrafo ci annunzia la morte del presidente del consiglio dei ministri, Agostino Depretis, avvenuta ieri a sera alle otto e venti minuti, a Stradella. E' un gran vuoto che resta nel consiglio della corona, nè ci sarà partito che non voglia riconoscere che fra gli attuali nostri uomini politici il Depretis fu uno dei più laboriosi in pro della monarchia.

Era nato a Stradella nel 1813. Prese parte a tutte le legislature, fu ministro alle finanze, agli interni, ai lavori pubblici alla marina e agli esteri e presidente del consiglio più volte. Laureato in legge, a Stradella lo chiamavano sempre l'avvocato Depretis.

Lascia la moglie ed un solo figlio di anni 10.

Un pazzo contro Mons. Morella.

Un dispaccio di Messico reca che mentre Mons Morella, vescovo della città, officiava nella cattedrale, un pazzo si slanciò contro di lui con un coltello in mano. Un cherico volle stornare il colpo, ma la lama attraversò il braccio del giovinetto e fece una profonda ferita nel corpo del vescovo. Il disgraziato pazzo si aprì poi una via fra la folla ferendo col coltello parecchie persone. La ferita del vescovo è molto grave.

Il telegramma del patriarca.

Se vuolsi prestar fede a parecchi giornali liberali che lo pubblicarono il telegramma dell'em. card. Agostini al re, che ebbe poi la risposta da noi riferita, sarebbe questo:

Venezia, 15 luglio.

S. M. il Re — Roma

Il sottoscritto a nome di tutto l' Episcopato Veneto addolorato della legge ingiustissima dell'abolizione delle decime fa doverosa protesta, prega, confida che vostra Maestà neghi sanzione per gravissima responsabilità davanti Dio, Chiesa, Società.

Card. AGOSTINI patriarca.

Elezioni a Savona.

Anche a Savona, nelle elezioni amministrative riuscì completamente la lista sostenuta dalla *Liguria Occidentale*.

I candidati furono sconfitti con grande maggioranza.

TELEGRAMMI

Berlino 28. — La *Post*, rispondendo all'articolo odierno del *Journal de Saint Petersbourg* ridete, per schiarire il giornale, che il disprezzo al diritto informante l' ukase del 26 giugno scosse profondamente la fiducia della Germania nella sicurezza dei suoi possessi mobili ed immobili in Russia e provocò discussioni che fecero giudicare il credito russo nella sua forma dubbia odierna.

Parigi 29 — Il *Figaro* e la *Lanterne* riportano la voce che Boulanger ha invitato i suoi testimoni a Ferry per il discorso di Epinal.

Parigi 29 — Confermasi che Boulanger ha inviato a Ferry i padrini che partirono ieri da Clermont Ferrand.

CARLO MORO *gerente responsabile.*

Oltre 1000 certificati di medici. — **Proprietario Ign. Ungar Budapest Béla utca 1** — **Otto medaglie di primo grado.**

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

64

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell' Acqua amara « Victoria »
Il peso specifico importa per 17,0 R. 1.05382

In un litro d'acqua sono contenuti:

Solfato di magnesia	Gr. 32.3806
» soda	» 20.9649
» potassa	» 0.8106
» calce	» 1.0020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4080
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0414
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3880.
Prof. M. BALLO chim. Budapest.

Che l' acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

Sorgenti	Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	54.58	24.06
Franz Josef	52.90	24.78
Hunyadi János	41.78	18.44
Mattoni	37.66	16.68

(in mille grammi)

Attestati dei medici

Napoli Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano Dr. A. de Ferrari. *Manchester* Prof. Dr. H. E. Roscoe. — *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Severi. — *Verona* Dr. A. Cisello. Dr. G. Cav. Videmari. Dr. F. Boschi. — *Venezia* Dr. L. Negri. — *Trieste* Dr. Manussi. — *Torino* Dr. Cav. Albertotti, Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav Tibone Dr. Prof. Bergesio Liber. Dr. Prof. Comotti. S. Laura. Dr. Cav. G bello, ecc ecc.

☞ Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano. — Direttore per l' Italia Quirio Cav. Davide, Genova. ☜

Premiato Stabilim. Fattura d' Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO N. 1676 Casa propria — FUORI PORTA STAZIONE N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO

PICCOLI ORGANI LITURGICI

dal *Do* al *La* N. 58 tasti

Ripieno

Al pedale canne	314
Istrumenti N. 7 Registri canne	208
Totale canne	532

PREZZO

Tasto con mantice interno ed esterno assai greggio

L. 1500

AMPIA GARANZIA

Altezza della Cassa m.i	3,25
Prospetto	» 1,60
Profondità	» 1,20

A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi unitamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumesi anche ristauri radicali.

LA CARROZZA dell' avvenire

"SAFETY"

L'ultimo e migliore biciclo di sicurezza trovasi solo presso

BRÖMER

Ehnerbelisen e Comp.
Vienna, II, Lichtenauergasse 1.
Gran deposito di ogni specie di ruotabili

Catalogo illustrato gratis franco — prezzo dell'istruzione 20 soldi in francobolli. Il nuovo biciclo militare perfezionato, nichelato, a sfere, costruito molto solidamente, prezzo fior. 135 anche la rata.

FARMACIA F. PUCCI
Pavullo Frignano

UNGUENTO DA PELO
Per Cavalli, Bovi ecc.

Guarisce le setole nei Cavalli, favorisce mirabilmente la cicatrizzazione delle piaghe e scorticature della pelle (specie del ginocchio per cadute, contusioni ed altro) nonchè la sollecita riproduzione del pelo. È innocuo.

Prezzo di ogni Vaso L. 1,60

USO — Si lavi per bene in parte con acqua tiepida e sapone, si asciughi, e si applichi l'unguento due volte al giorno ricoprendola con pannolino.

Si spedisce franco ovunque nel Regno contro aumento di L. 0 75 per spese Postali ed Imballaggio, intestato alla Farmacia Pucci come sopra.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi, 28. (52

OROLOGERIA
di
LUIGI GROSSI
Mercatovecchio, 13 Udine

CROMOTRICOSINA
Prezzo della bottiglia L. 4. Con istruzione

Grande assortimento di orologi d' oro, d' argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, *Contatori di minuti*, Secondi indipendenti, Remontoirs Diogene, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d'oro e d' argento.

Pendole, Regolatori, Cucù Trombettiere, Sveglie e orologi d' appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a *pagamenti rateali* da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Grande lavorazione di marmi con macchine idrauliche ed a vapore.

DI

E. TOMAGNINI

PIETRASANTA (presso Carrara)

Si eseguiscono commissioni in architettura, ornato, figura, come: altari, — pulpiti, — confessionari, — pavimenti, — terrazze, — balaustrate, — monumenti. — vasi, — tazze, — scale, — colonne ecc. ecc.

Prezzi da non temere nessuna concorrenza 26

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO	con Elastico Mater. e Guanciale	L. 30 —
»	con Elastico a 20 molle, lobott.	» 18 —
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ospedale)

LETTO	con Elastico Mater. e Guanciale	L. 32 —
»	con Elastico a 20 molle lobott.	» 20 —
»	solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Pellegrini con Elastico a solo L. 18 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie Pieghevoli e pesante sistema di Parigi L. 7,50 caduna. — Poltrone Pieghevoli e pesante sistema di Parigi L. 15 caduna.

A metà prezzo dei tariffe coll'si rendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D' AMORE, Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Organi, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato 10

GIOVA RIPETERLO?

Chi ha tempo non aspetti tempo, cioè chiunque abbia *calli*, senza indugio alcuno, prima che il male invecchi, o meglio prima che questi induriscano di più, si porti all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* via Gorghi 28, e faccia acquisto del prezioso CALLIFUGO BANZ — di fama mondiale, che si vende a L. 1 — flacone grande, e a cent. 60 i piccoli.

Tipografia Patronato

ULTIMA LOTTERIA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 aprile 1886, Numero 3754, Serie 3

A BENEFIZIO DELL' ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA PERIODICA IN ITALIA

Millecinquecentocinquantacinque premi ufficiali

pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per tassa od altro

☞ da Lire 100,000 — 50,000 — 20,000 — 15,000 — 10,000 — 5000 — 1000 — 500 — 100 — 50 minimo ☜

L' importo totale di tutte queste vincite trovasi depositato presso la BANCA SUBALPINA e di MILANO

Società Anonima col capitale di 20 Milioni tutto versato.

La Lotteria è composta di cinque Categorie A B C D E distinte col numero progressivo da 1 a 300000

Ogni Biglietto costa UNA LIRA e concorre per intero a tutti i premi

Verrà fatta una sola estrazione valevole per le cinque categorie per cui il compratore di almeno cinque biglietti portanti lo stesso numero ripetuto in cinque suddette categorie ha la probabilità di vincere, quando il numero posseduto venga estratto dall' urna pel primo, la rilevante somma di Lire Italiane

☞ 200,000 ☜

cioè i primi grandi premi

LIRE CINQUANTAMILA

se per il secondo, e così di seguito sempre cinque volte l' importo del premio attribuito al numero estratto, variando così le vincite da un massimo di Lire

☞ DUECENTOMILA ☜

a un minimo di Lire DUECENTOCINQUANTA.

In conseguenza è interesse dei concorrenti l' acquistare i biglietti a non meno di cinque per volta, cioè uno per categoria collo stesso numero. Volendo aumentare la probabilità di vincita domandare sempre eguale quantità e numero di biglietti d' ogni categoria.

OGNI BIGLIETTO CONCORRE ALL' ESTRAZIONE MEDIANTE IL SOLO NUMERO PROGRESSIVO

I PREMI sono tutti in oggetti d'oro e d' argento del valore effettivo, immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore, e pagabili senza deduzione alcuna dalla Banca Subalpina e di Milano o dalla Banca Fratelli CASARETO di Francesco di Genova.

GARANZIE. — La Banca Subalpina di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l' intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, portate dal Decreto che autorizza la presente Lotteria.

DATA DELL' ESTRAZIONE

Con apposito manifesto, che sarà pubblicato fra breve, si notificherà il giorno dell' estrazione da eseguirsi nella città di Roma con tutte le garanzie a norma di legge. Il *Bollettino Ufficiale* dell' estrazione verrà spedito gratis e franco a tutti i compratori e distribuito in tutti i luoghi nei quali venne attivata la vendita dei biglietti.

Per l' acquisto dei biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice N. 10, incaricata dell' emissione.

In UDINE presso i sigg. Romano e Baldini, Piazza Vittorio Emanuele. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più: per le commissioni inferiori aggiungere Cent. **50** *per le spese postali.* (8)